

## > ECONOMIA



L'attività. I fatturati dei ferrosi sono calati del 13,9%, quelli dei non ferrosi del 6,1%

# Fonderie, nei primi tre mesi del 2024 la produzione porta il segno «meno»

## Negativo il confronto con lo stesso periodo del 2023, soprattutto per l'ambito dei ferrosi

### Assofond

Flavio Archetti

BRESCIA. Il 2024 delle fonderie non è iniziato con il passo giusto. Secondo l'ultima analisi di Assofond, l'associazione imprenditoriale che rappresenta il maggior numero di fusori in Confindustria, i numeri rilevati tra l'1 gennaio e il 31 marzo tratteggiano un «mercato fiacco» in cui le imprese stanno «navigando a vista».

I numeri generali sono decisamente negativi se raffrontati con lo stesso periodo del

2023, considerato che il 2022 è stato l'anno del rimbalzo post-covid e ha avuto un andamento particolarmente buono per moltissimi fonditori, ma sono invece migliori se messi a confronto con il trimestre precedente, cioè il quarto del 2023.

**Sotto la lente.** Al capitolo produzione a scontare l'ammacco più consistente sono i getti ferrosi, in calo del 12,6% rispetto al primo trimestre 2023 e in vantaggio dell'1,3% su quello precedente (quarto 2023). Situazione meno negativa per i getti non ferrosi, stabili rispetto al primo trimestre 2023, da cui perdono solo lo 0,2%, però in decisa ripartenza rispetto a quello

### IN EVIDENZA

#### Il confronto.

Per le fonderie il confronto con l'andamento del periodo del «rimbalzo» post Covid non è facile. Secondo Assofond, nel primo trimestre 2024 rispetto al 2023 la produzione è calata del 12,6% per i metalli ferrosi e dello 0,2% per i non ferrosi. Ancora peggio è andata ai fatturati, in svantaggio del 13,9% per i ferrosi e del 6,1% per i non ferrosi.

#### In Europa.

La produzione delle fonderie italiane è al secondo posto in Europa dopo la Germania. Il comparto conta circa 900 imprese, 23.000 addetti e un fatturato di 7,6 miliardi di euro. Il processo di fonderia permette di realizzare in modo energeticamente efficiente una vasta gamma di manufatti e rappresenta un sistema di economia circolare. Le fonderie fanno prodotti ormai quasi completamente riciclabili, utilizzando come materia prima anche i rottami metallici.

precedente, su cui hanno guadagnato il 17,5%.

Anche per i fatturati il confronto con il primo trimestre 2023 è molto negativo, con i ferrosi sotto del 13,9% e i non ferrosi del 6,1%. Migliore il confronto con il quarto trimestre, rispetto a cui i ferrosi scontano un gap dell'1,1% e i non ferrosi mettono a segno una buona performance in vantaggio del 6,4%, anche se in rallentamento considerato che tra quarto e terzo trimestre 2023 avevano guadagnato il 15,3%.

**Il sondaggio.** Come ogni trimestre, anche nel primo del 2024 Assofond ha tastato il polso alle imprese per capire come credono sarà il mercato nei prossimi sei mesi. In marzo le risposte degli imprenditori hanno rivelato un nuovo calo della fiducia sul contesto economico.

L'indice «Act» a marzo è tornato sotto la soglia dei 50 punti, raggiunta invece a febbraio, e si è attestato a 43,1, un valore che rimarca insufficienza nel settore generale del settore. Nonostante infatti la maggioranza delle fonderie (58,6%) continui a dare un giudizio stazionario, il 31% del campione rivela di sentire un lieve peggioramento, con la conseguenza che sono in calo anche le aspettative sul prossimo semestre. L'indice «Six», riferito all'andamento nei prossimi sei mesi, scende infatti a 50 punti, quindi a un livello sufficiente ma comunque in arretramento rispetto ai due mesi precedenti, quando aveva ripreso a salire. Anche in questo caso la maggioranza delle fonderie (41,4%) ha una linea attendista, ma sono diminuite sensibilmente quelle più ottimiste.

Sono tornate a crescere le imprese che vedono un peggioramento netto da marzo all'autunno, il 3,4%, e quelle con un'aspettativa negativa ma più cauta, il 27,6%. Rispetto al trimestre precedente, l'indagine spiega che «per le imprese la crescita della produzione sarebbe dovuta sia al maggior numero di giorni lavorati, sia alla crescita della domanda rispetto a fine anno». Tra le fonderie intervistate c'è chi ha evidenziato l'ingresso di nuovi clienti e la realizzazione nuovi prodotti. Sempre nel confronto con il trimestre precedente, il rallentamento nella crescita dei fatturati sarebbe dovuto alla «riduzione del quantitativo di prodotti spediti» e alla «contrazione dei prezzi di vendita». //

### L'OPERAZIONE



Il progetto. Tim venderà tutta la rete al fondo Kkr

Addio alle vecchie centrali

## LINEE TELEFONICHE IN RAME, TIM CHIUDE ANCHE A MAZZANO

Le vecchie linee telefoniche in rame di Tim vanno in pensione per fare spazio alla fibra ottica. Mentre il gruppo di tlc attende il via libera dalle Ue per procedere alla vendita al fondo Kkr di tutta la sua infrastruttura di rete, Netco, è partito lo switch off, ossia lo spegnimento, delle rete primaria in rame. Un po' come è avvenuto con lo switch della televisione l'obiettivo è di passare dall'analogico al digitale, anche se il cavo di metallo non sparisce per ora del tutto.

A partire dal 25 maggio vengono dismesse le prime 62 centrali di Tim interamente in rame, ossia gli edifici che contengono gli apparati di trasmissione, nelle periferie delle grandi città o nei piccoli comuni. La prima centrale lombarda coinvolta in questo piano si trova nella nostra provincia, a Molinetto di Mazzano. Il piano proseguirà con il progressivo spegnimento di oltre 6.700 centrali, sulle circa 10.500 esistenti, entro il 2028.

Le prime 62 si trovano in 54 diversi comuni in 11 regioni: Basilicata, Campania, Calabria, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Molise, Puglia, Sicilia, Toscana e Veneto. Lo spegnimento comporta il passaggio dei collegamenti con le centrali eliminate (adsl, isdn e linee telefoniche rtg) sulla rete Tim di

**I primi 62 impianti verranno dismessi da oggi: passaggio che non comporta il cambio di numero**

nuova generazione, già disponibile totalmente o in parte in fibra: in quest'ultimo caso si parla della tecnologia Fttc, che è un misto di rame e fibra. Per i clienti di Tim informati dello switch off in bolletta, non

cambierà il numero telefonico e la tariffa ma riceveranno la visita di un tecnico per cambiare per lo meno il modem.

Gli interventi di adeguamento tecnologico sono stati approvati dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom) all'interno di un più ampio piano generale di rinnovamento delle tecnologie, che prevede la progressiva dismissione delle centrali della rete in rame. La migrazione dei clienti verso la banda ultralarga permetterà non solo di migliorare le prestazioni e della qualità del servizio. Avrà infatti benefici sull'ambiente. La chiusura delle centrali in rame, e il contestuale spegnimento di tutti gli apparati legati ai servizi presenti nelle altre centrali collegate, consentirà a regime di ridurre i consumi di energia. «Diamo corso ad una importante fase di trasformazione della nostra rete di accesso», ha sottolineato Elisabetta Romano, chief network operations & wholesale officer di Tim. «Per poter dismettere un numero così consistente di centrali diventa fondamentale il costante impegno alla realizzazione delle reti che utilizzano in tutto o in parte la fibra ottica ed all'innovazione delle piattaforme tecnologiche obsolete. Stiamo lavorando per accelerare il processo e creare le condizioni per spegnere un significativo numero di centrali già nei prossimi due anni», ha aggiunto.

## Prestiamoci sostiene gli interventi green

### Banca Valsabbina

■ Prestiamoci, parte integrante del gruppo Banca Valsabbina a seguito dell'acquisizione perfezionata sul finire del 2023, lancia sul mercato «Presti-green», un nuovo prodotto disponibile nelle filiali dell'istituto di credito bresciano.

Questa iniziativa sottolinea l'impegno continuo di Prestiamoci, e di Banca Valsabbina inevitabilmente, verso soluzioni finanziarie sostenibili e re-



I prestiti. Da 5mila a 60mila euro

sponsabili, in linea con gli standard Esg. Presti-green è un finanziamento a condizioni agevolate destinato a finanziare interventi per l'efficientamento energetico delle abitazioni e l'acquisto di veicoli elettrici o ibridi. L'offerta in particolare prevede prestiti da euro 5.000 ad euro 60.000, a tasso fisso promozionale del 6,75%, con durata da 12 fino a 120 mesi. Tra le operazioni finanziabili rientrano ad esempio interventi di efficientamento energetico tra cui miglioramento termico dell'edificio (coibentazione di pareti, infissi, serramenti...), installazione di impianti solari e fotovoltaici, impianti termoidraulici ad alta efficienza, nonché sistemi di domotica. Al fine di garantire una mo-

bilità sempre più sostenibile è inoltre finanziabile l'acquisto di veicoli «Green» (elettrici ed ibridi). Fondata nel 2009, Prestiamoci ha sempre avuto come obiettivo quello di facilitare il prestito personale attraverso soluzioni digitali innovative. «Presti-green si inserisce nella fase 2.0 di Prestiamoci ed è un esempio concreto delle nuove iniziative del nostro Gruppo. Con questa linea di finanziamenti, non solo riaffermiamo il nostro impegno verso l'innovazione nel settore dei prestiti personali, ma confermiamo al contempo anche la nostra dedizione a sostenere pratiche sostenibili e responsabili» ha premesso Hermes Bianchetti, amministratore delegato di Prestiamoci. //

## Iveco Bus porta in tour i Metallica in Europa

### Partnership

BRESCIA. Iveco Bus fornirà un servizio navetta per il personale addetto al tour dei Metallica durante le tappe europee dell'M72 World Tour, con soluzioni di mobilità sostenibile. In particolare Iveco Bus fornirà tre veicoli a basso impatto per questo tour eco-responsabile. I veicoli saranno dotati di una speciale livrea disegnata dal Centro Stile di Iveco Group e ispirata ai colori dell'album '72

Seasons dei Metallica. «Il Metallica M72 tour - ha dichiarato Domenico Nucera, presidente, business unit bus, Iveco Group - organizzato sulla sostenibilità ambientale e sui principi di responsabilità sociale e che attira un vasto pubblico internazionale, è una piattaforma perfetta per mostrare il nostro portafoglio di soluzioni sostenibili adatte a tutte le missioni. I nostri veicoli a basso impatto ambientale per il tour dimostrano che possiamo soddisfare diversi requisiti nel rispetto dell'ambiente e della salute». //